



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **BIOMASSE: “PROVE DI FORZA NON PRODUCONO RISULTATI, RITIRARE DELIBERA 494 E RIAPRIRE REGOLAMENTO” - DOTTORINI (IDV) “NECESSARIO SERIO MONITORAGGIO DELLE REALI DISPONIBILITÀ AGRO-FORESTALI DELLA REGIONE”**

29 Agosto 2013

### **In sintesi**

*Il capogruppo regionale dell'Idv, Oliviero Dottorini, commentando “i tanti casi di protesta che si stanno sviluppando in Umbria riguardo alla realizzazione di impianti a biomasse e biogas”, sottolinea che “le prove di forza non producono risultati” e per questo è necessario “ritirare la delibera 494 e riaprire il regolamento”. Nell'auspicare “un serio monitoraggio delle reali disponibilità agro-forestali della regione”, per Dottorini va affermato il “principio km zero per l'approvvigionamento delle biomasse e l'interlocuzione con le amministrazioni locali ed i cittadini”.*

**(Acs)** Perugia, 29 agosto 2013 - "I tanti focolai di protesta che continuano a sorgere in tutta la regione confermano che in materia di biomasse occorre giungere al più presto a una ridefinizione coerente e razionale delle regole e delle compatibilità che devono mettere ordine in una materia molto delicata e controversa. L'unica cosa saggia da fare è riaprire il regolamento ritirando la delibera 494 e coinvolgere cittadini e amministrazioni in un percorso partecipato. Come è ormai chiaro a tutti, le prove di forza non producono mai risultati positivi". Così il capogruppo regionale Idv “e presidente dell'associazione 'Umbria Migliore'”, **Oliviero Dottorini** commentando “i tanti casi di protesta che si stanno sviluppando in Umbria riguardo alla realizzazione di impianti a biomasse e biogas”.

Per Dottorini "chi ha a cuore lo sviluppo delle fonti rinnovabili e considera sbagliati i 'No' a priori non può non cogliere che le forzature hanno l'unico effetto di provocare preoccupazioni e sospetti. Per questo - spiega - occorre da subito riaprire il capitolo biomasse per correggere le storture dell'attuale regolamento: riportare il principio dei km zero per l'approvvigionamento della materia prima, riproporre la possibilità di interlocuzione con amministrazioni locali e cittadini e soprattutto effettuare un serio monitoraggio delle reali disponibilità agro-forestali della regione. Senza queste condizioni sarà sempre più complicato giungere a una virtuosa pianificazione. E questo - rimarca - è molto grave, anche perché rischia di distogliere l'attenzione dal problema dei cambiamenti climatici per confermare politiche di approvvigionamento da fonti fossili altamente inquinanti e climalteranti come carbone e petrolio”.

Dottorini assicura che “non ci stancheremo mai di ripetere che su questi temi la credibilità delle istituzioni è tutto e in questo contesto le ambiguità della Giunta regionale hanno contribuito non poco a spostare la discussione sulle rinnovabili da un piano di realtà a uno condizionato da paure e sospetti, purtroppo non sempre infondati. Tra tutte le modalità di produzione di energia da fonti rinnovabili - conclude - le biomasse sono le più controverse e più di altre si prestano al rischio di contraffazioni pericolose. Per questo necessitano di regolamenti chiari, controlli severi e confronto costante con la popolazione". RED/as

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/biomasse-prove-di-forza-non-producono-risultati-ritirare-delibera>

### **List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/biomasse-prove-di-forza-non-producono-risultati-ritirare-delibera>